



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. CC / 3 / 2024	Data 11/03/2024
OGGETTO: I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024	

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **undici** del mese di **marzo** alle ore 09:00 , nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA** resa **PUBBLICA** attraverso la **trasmissione in streaming**, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIACONE CARLO	Sì	COLOMBO VLADIMIRO LORENZO	Sì
CALVO VINCENZA	Sì	MURDOCCA WALTER	Sì
GUGLIELMINO PAOLO	Sì	CASILE CARMELA	Sì
MORISCIANO MAURO	Sì	CASTAGNOLI PAOLA	Sì
VERSINO LUCA	Sì	PORTIGLIATTI BARBOS ALBERTO	Giust.
VERCELLI RAFFAELLA MARIA	Sì	RUFFINO DANIELA	Sì
FRAGOMELI ERIKA	Sì	GROSSI ANTONELLA IN PALLARD	Sì
NEIROTTI ERMANNIO GIUSEPPE	Sì	BECCARIA VILMA	Sì
GERVASI FRANCESCO	Giust.		
		Totale Presenti	15
		Totale Assenti:	2

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BARONE MARILENA	Giust.	OLOCCO STEFANO	Sì
CATALDO ANNA	Sì	ZURZOLO IMMACOLATA CONCETTA	Sì
FAVARON EDOARDO	Sì		

Le presenze rilevate si riferiscono all'orario di apertura del Consiglio.

Assume la presidenza **Dott. MORISCIANO MAURO**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa DI RAIMONDO GIUSEPPA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

Dalle ore 10,24 è presente in video collegamento il **Cons. Gervasi**. Dalle ore 10,30 è assente la **Cons. Casile**. Sono presenti n. 15 Consiglieri Comunali.

Ore 10,30 Il **Presidente** passa alla trattazione del **punto n. 3** iscritto all' O.d.G. della seduta avente per oggetto: **“I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024”**

Il **Presidente** invita ad illustrare l'argomento in oggetto e viene data la parola al **Cons. Guglielmino**, come risulta dalla registrazione audio/video consultabile sul Sito Istituzionale della Città di Giaveno.

Alle ore 10,31 rientra la **Cons. Casile**. Sono presenti n. 16 Consiglieri Comunali.

Terminata l'illustrazione il **Presidente** passa alla fase dei chiarimenti.

La **Cons. Beccaria** chiede se abbiamo proiezione del gettito e in particolare del gettito IMU derivante dalle 2° case. Ringrazia.

Risponde il Dott. Villa riferendo che la proiezione è sul gettito IMU complessivo, che, per l'anno 2024, è pari ad 4.100.000 euro.

Replica la Cons. Beccaria dicendo che non abbiamo una proiezione sulle seconde, terze, quarte case.

Risponde il Dott. Villa. L'intervento, di natura esclusivamente tecnica, risulta dalla registrazione audio/video consultabile sul Sito Istituzionale della Città di Giaveno.

Seguono gli interventi:

- della **Cons. Beccaria** che sottolinea il fatto che non si hanno proiezioni sul gettito IMU II casa.
- del **Cons. Guglielmino**, il quale precisa che non è possibile distinguere nell'ambito del gettito in quanto per alcuni non vi è differenza recando il medesimo codice; aggiunge che il gettito delle aree fabbricabili è teoricamente previsto in € 80.000,00 ma potrebbe non essere realizzato per la progressiva edificazione con prime case degli stessi, che quindi non scontrerebbero la tassazione.
- La **Cons. Beccaria** replica che per le case di lusso vi è un codice diverso.
- Il **Dott. Villa** aggiunge che non è impossibile avere i dati richiesti ma è necessaria una specifica elaborazione per categoria, peraltro non facile.
-

Gli interventi integrali risultano dalla registrazione audio/video consultabile sul Sito Istituzionale della Città di Giaveno.

Alle ore 10,45 si allontana l'**Ass.re Favaron** e rientra alle ore 10,47.

La **Cons. Beccaria** interviene sottolineando l'importanza della distinzione e accenna anche ai contratti di locazione, a canone concordato ecc... eccependo la mancata divulgazione delle varie possibilità previste dalla Legge e dal Regolamento con ciò dimostrando insensibilità verso le categorie di cittadini in situazione di difficoltà. Anticipa la dichiarazione di voto contraria.

Alle ore 10,48 si allontana la **Cons. Fragomeli**. Sono presenti n. 15 Consiglieri Comunali.

Alle ore 10,50 rientra in aula la **Cons. Fragomeli**. Sono presenti n. 16 Consiglieri Consiliari.

Seguono gli **interventi della Cons. Casile** che ritiene che l'Amministrazione abbia mostrato scarsa sensibilità; e della **Cons. Castagnoli** che fa esplicita richiesta alla **Cons. Beccaria** in merito

alla sua posizione tenuta in consiglio nell'agosto 2014, quando non fu contraria e, augurandosi che la prossima Amministrazione possa rivedere il provvedimento, anticipa la votazione favorevole.

La Cons. Beccaria chiede la parola per fatto personale; spiega che nel 2019 vi era un'alleanza politica fra PD e il Sindaco (di allora ed attuale) ma che le situazioni cambiano; aggiunge che comunque in allora vi era una carenza di fondi che doveva essere transitoria per difficoltà di bilancio momentanea. Fa ancora accenno a rapporti fra Gruppi politici.

L'intervento integrale risulta dalla registrazione audio/video consultabile sul Sito Istituzionale della Città di Giaveno

La Cons. Castagnoli chiede la parola per fatto personale, dichiarando che non si intendeva attaccare il PD ma proprio la scelta personale fatta 10 anni fa.

L'intervento integrale risulta dalla registrazione audio/video consultabile sul Sito Istituzionale della Città di Giaveno

Il Presidente del Consiglio Morisciano non essendoci altre dichiarazioni di voto, passa quindi alla votazione della deliberazione.

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 all'art. 42 circa le competenze del Consiglio Comunale;

Con votazione espressa in forma palese e tramite appello nominale (**Conss. Versino e Gervasi**)

Presenti 16 e Votanti n. 15 Consiglieri Comunali

- **Astenuti** n. 1 (Cons. Neirotti)

- **Favorevoli** n. 12 (Sindaco Giacone, Morisciano, Fragomeli, Guglielmino, Gervasi, Versino, Vercelli, Calvo, Murdocca, Colombo, Grossi, Castagnoli)

- **Contrari** n. 3 (Conss Casile, Ruffino, Beccaria)

DELIBERA

Di approvare la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: **“I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024”**

Successivamente,

Con votazione espressa in forma palese e tramite appello nominale (**Conss. Versino e Gervasi**)

Presenti n. 16 e Votanti n. 15 Consiglieri Comunali

- **Astenuti** n. 1 (Cons. Neirotti)

- **Favorevoli** n. 12 (Sindaco Giacone, Morisciano, Fragomeli, Guglielmino, Gervasi, Versino, Vercelli, Calvo, Murdocca, Colombo, Grossi, Castagnoli)

- **Contrari** n. 3 (Conss Casile, Ruffino, Beccaria,)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DICHARA

La presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° D.Lgs 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.

Il Presidente Morisciano cede la parola al **Segretario Generale Dott.ssa Di Raimondo Giuseppa** per dare lettura dell'esito della votazione.

La deliberazione viene approvata.

Alle ore 11,00 si allontana **la Cons. Beccaria**. Sono **presenti n. 15** Consiglieri Comunali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 68 del 23/11/2023

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

VISTO l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

DATO ATTO che il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO altresì quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 che ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al **15 marzo 2024**, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).

CONSIDERATO che il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58 (cd. Decreto Crescita), ha introdotto numerose novità in materia di Deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, modificando l'art. 13, comma 15 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e sancendo che *«a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360»;*

CONSIDERATO che, in attuazione di tale disposizione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha approvato il Decreto del 20 luglio 2021, con cui sono state stabilite le specifiche tecniche di invio delle delibere e dei regolamenti delle entrate locali, prevedendo che, *«al fine di consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al*

pagamento dei tributi, l'invio telematico tramite il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane deve avvenire utilizzando un formato elettronico che rispetti le specifiche tecniche di cui al relativo Allegato A», il quale stabilisce che «le delibere trasmesse dall'ente locale ai fini della pubblicazione sul sito del MEF devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a) essere documenti informatici nativi in formato PDF/A-1a accessibile;
- b) essere sottoscritte dal Responsabile del procedimento con apposizione di una firma elettronica qualificata, di una firma digitale o di un sigillo elettronico qualificato o firma elettronica avanzata, in formato PAdES con estensione .pdf»;

CONSIDERATO che ulteriori novità in materia di deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali sono state introdotte dalla L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio per l'anno 2020), con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- art. 1, comma 756, il quale ha stabilito che, «a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione»;
- art. 1, comma 757, il quale ha stabilito altresì che «in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote»;
- art. 1, comma 764, secondo cui, «in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto»;
- art. 1, comma 767, come modificato dall'art. 1, comma 837, lett. b) L. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), il quale ha stabilito che «le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, pubblicato in G.U. del 25 luglio 2023 n. 172, emanato in applicazione delle sopra citate disposizioni ed avente ad oggetto l'«individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160»;

CONSIDERATO che tale decreto prevede, in particolare, che:

- i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU, rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 L. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica prevista dalla stessa disposizione e con riferimento alle fattispecie ivi individuate;

- l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote;
- la delibera approvata senza il Prospetto, elaborato attraverso l'applicazione informatica, non è idonea a produrre effetti;
- la correzione dei dati di un Prospetto già pubblicato è consentita esclusivamente in caso di difformità tra i dati trasmessi e quelli risultanti dal Prospetto effettivamente approvato da parte dell'organo competente;
- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando la relativa applicazione informatica ministeriale, decorre dall'anno di imposta 2024;

EVIDENZIATO che, nelle more di tale evoluzione normativa, l'art. 6ter D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito in L. 27 novembre 2023 n. 170, ha previsto il rinvio al 2025 dell'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU con l'elaborazione del Prospetto e l'utilizzo dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023;

CONSIDERATO pertanto che – a fronte di tale proroga di ormai imminente approvazione – le fattispecie imponibili e le relative aliquote IMU per l'anno 2024 potranno essere approvate dal Comune con le precedenti modalità, senza obbligo di avvalersi dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale intende confermare, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, le fattispecie imponibili/le aliquote IMU approvate per l'anno 2023;

RITENUTO pertanto che la presente deliberazione risulti necessaria al fine di procedere alla conferma delle aliquote IMU 2023

VISTA la deliberazione n. 21 del 26.04.2023 con la quale è stato aggiornato il Regolamento Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30.06.2021/2020, al fine di adeguarsi alle sopravvenute novità normative, con efficacia dal 01/01/2023.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.04.2023 e successiva deliberazione n. 49 del 31.07.2023 con la quale sono state confermate per l'anno 2023 ovvero:

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	Esenti in quanto comune interamente montano
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Terreni agricoli	Esenti in quanto comune interamente montano
Aree edificabili	10,60 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille

E' stata inoltre confermata, anche per il 2023, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.

Si propone che il Consiglio Comunale DELIBERI

DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE confermando le aliquote dell'anno 2023, le fattispecie imponibili e le relative aliquote IMU per l'anno 2024 secondo lo schema di seguito riportato, dando atto che, sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, le aliquote approvate con il presente provvedimento avranno efficacia dal 1° gennaio 2024, essendo state adottate entro il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione

DI APPROVARE pertanto, con efficacia dal 1° gennaio 2024, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote dell'IMU, come di seguito riportate:

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	Esenti in quanto comune interamente montano
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
Terreni agricoli	Esenti in quanto comune interamente montano
Aree edificabili	10,60 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille

DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

DI RISERVARSI, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU, di modificare la presente delibera, in particolare ove il Legislatore dovesse differirne il termine di approvazione, unitamente al rinvio di quello per l'adozione del bilancio di previsione 2024

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale nella sezione dedicata;

DI DARE ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13*bis* D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2024, sulla base di quanto disposto dall'art. 15*bis* D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019.

DI DARE ATTO che l'efficacia della presente deliberazione decorre, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, dal 1° gennaio 2024.

Si propone altresì che il Consiglio Comunale

- dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134. 4° comma del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000

Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
MORISCIANO MAURO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
DI RAIMONDO GIUSEPPA**



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM 68 DEL 23/11/2023)

Oggetto:

I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA**

Visto l'art. 49 e 147 bis D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Al fine del controllo preventivo in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

GIAVENO, li 22/02/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BONAUDDO LUISELLA
firmato digitalmente



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM. 68 DEL 23/11/2023)

Oggetto:

I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024

**PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Visto l'art. 49 D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Tenuto conto dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'atto in oggetto

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

GIAVENO, li 22/02/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**BONAUDDO LUISELLA
FIRMATO DIGITALMENTE**



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. N. 457

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **Consiglio Comunale / 3 / del 11/03/2024** viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del comune, raggiungibile dal sito internet www.comune.giaveno.to.it, dal **05/04/2024** al **20/04/2024** consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Giaveno , li 05/04/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dematteis Rosella
firmato digitalmente
